

Nei meravigliosi anni 70/80 nasceva il concetto di notte bianca, si produceva, si improvvisava, si modificava, un po' per competenza un po' per caso. In fibrillazione dalla mattina, per essere pronti alla serata speciale. Trionfava quello che veniva definito "l'effimero". Anni comunque indimenticabili con i movimenti studenteschi e con la nouvelle cuisine che abbandonava le tradizionali ricette, per approdare con canali diversi a praticare l'arte del cibo. Un grazie a Renato Nicolini, che ci ha lasciato questo 4 agosto artefice di questa rivoluzione culturale a Roma.